GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — ROMA — LUNEDÌ 18 AGOSTO — NUM. 198

CONDIZIONI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
GAZZETTA UFFICIALE, in Roma	L.	9	17	32
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
GAZZETTA UFFICIALE coi resoconti stenografati delle sedute del Parlamento, in Roma	»	10	19	36
A domicilio e nel Regno	»	12	23	44
Estero: per gli Stati dell'Unione postale	»	38	68	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti d'America	»	48	88	165
Repubblica Argentina, Uruguay	»	68	112	215

NB. Non si accettano domande di abbuonamento ai *Resoconti* se non sono fatte contemporaneamente all'abbuonamento della *GAZZETTA*.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese; nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Le *associazioni* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli uffici postali.

Un numero separato: in Roma, cent. 10; pel Regno, cent. 15.
Un numero arretrato: in Roma, cent. 20; pel Regno ed estero, cent. 30.

Direzione: Roma, piazza Madama, n. 17.
Amministrazione: Palazzo del Ministero dell'Interno.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il N. **MCCCLXVI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 27 settembre 1883 del Consiglio comunale di Pozzallo, approvata il 2 febbraio 1884, dalla Deputazione provinciale di Siracusa, con la quale si stabilì in lire 100 il massimo della tassa di famiglia;

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513, ed il regolamento per l'applicazione della tassa anzidetta nei comuni della provincia di Siracusa;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Pozzallo ad aumentare, nel triennio 1884-1886, fino a lire cento il massimo della tassa di famiglia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 16 luglio 1884.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli*: Ferracciù.

Il Numero **MCCCLXVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 30 settembre 1883 del Consiglio comunale di Isola del Piano, approvata il 26 marzo 1884 dalla Deputazione provinciale di Pesaro, con la quale si è stabilito il reparto della tassa di famiglia, elevandone il massimo a lire 75;

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513, e del regolamento per l'applicazione della tassa anzidetta nei comuni della provincia di Pesaro ed Urbino;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Isola del Piano ad aumentare, nel quinquennio 1884-1888, fino a lire 75 il

massimo della tassa di famiglia, in conformità al reparto stabilito con la citata deliberazione consigliare.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 16 luglio 1884.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

COSTITUZIONE DEGLI UFFICI DI PRESIDENZA

DEI CONSIGLI PROVINCIALI.

Provincia di **Ancona.** — Fazioli conte Michele, presidente; Elia comm. Augusto, vicepresidente; Franceschini cav. avv. Romeo, segretario; Bucci prof. Lorenzo, vicesegretario.

Id. di **Arezzo.** — Fossombroni cav. Enrico, presidente; Biondi cav. prof. Marco, vicepresidente; Rubini dottor Giovanni Battista, segretario; Meucci avv. Giovanni, vicesegretario.

Id. di **Bari.** — Frisari conte comm. Giulio, presidente; Fraggiacomo cav. Francesco, vicepresidente: Abbruzzese cav. Francesco, segretario; Lambert cav. Francesco, vicesegretario.

Id. di **Belluno.** — Maroza cav. avv. Giulio, presidente; Bellati cav. Giovanni Battista, vicepresidente; Zasso cav. Carlo, segretario; Paganini avv. Celestino, vicesegretario.

Id. di **Benevento.** — Colesanti comm. Luigi, presidente; Maturi cav. Marco, vicepresidente; Moriello cav. Vincenzo, segretario; Carpentieri dott. Luigi, vicesegretario.

Id. di **Bologna.** — Minghetti cav. Marco, presidente; Sacchetti cav. ing. Gualtiero, vicepresidente; Hercolani principe Filippo, segretario; Resta avv. Antonio, vicesegretario.

Id. di **Brescia.** — Zanardelli comm. Giuseppe, presidente; Ballini cav. prof. Marino, vicepresidente; Romanelli cav. Angelo, segretario; Beccalossi avv. Giovanni, vicesegretario.

Id. di **Cagliari.** — Salaris comm. avv. Francesco, presidente; Sulis cav. Maurizio, vicepresidente; Mura Agus cav. prof. Ignazio, segretario; Asquer Boi Francesco, vicesegretario.

Id. di **Catania.** — Bonaccorsi di Casalotto Domenico, presidente; Maggiore cav. Antonio, vicepresidente; Coniglio cav. Giuseppe, segretario; Sollina cav. Giuseppe, vicesegretario.

Id. di **Cuneo.** — Como comm. avv. Alerino, presidente; Moschetti comm. avv. Agostino, vicepresidente; Buttini cav. avv. Carlo, segretario; Voli cav. avv. Melchiorre, vicesegretario.

Id. di **Ferrara.** — Ferraresi cav. prof. Leopoldo, presidente; Martinelli avv. Giovanni, vicepresidente; Avogli Trotti conte Alessandro, segretario; Mazzi Adolfo, vicesegretario.

Id. di **Foggia.** — Baroni comm. Ernesto, presidente; Ripandelli Germano, vicepresidente; Marcianti avv. Nicola, segretario; Russo avv. Vincenzo, vicesegretario.

Id. di **Girgenti.** — Gangitano comm. Salvatore, presidente; Filì Astolfone comm. Ignazio, vicepresidente; Coffari comm. Gerolamo, segretario; Vella cav. Antonino, vicesegretario.

Prov. di **Grosseto.** — Morandini Giovanni, presidente; Becchini cav. Felice, vicepresidente; Giannelli cav. Severino, segretario; Valle Angiolo, vicesegretario.

Id. di **Livorno.** — Sansoni comm. avv. Eugenio, presidente; Manganaro cav. avv. Rodolfo, vicepresidente; Malenchini cav. Dino, segretario; Traditi avv. Pietro, vicesegretario.

Id. di **Mantova.** — Cadenazzi avv. Giuseppe, presidente; Magnaguti conte Ercole, vicepresidente; Grazioli dottor Luigi, segretario; Menghini avv. Cesare, vicesegretario.

Id. di **Milano.** — Robecchi comm. avv. Giuseppe, presidente; De Leva cav. Massimiliano, vicepresidente; Gastel avv. Enrico, segretario; Cornalba avv. Giuseppe, vicesegretario.

Id. di **Modena.** — Triani comm. avv. Giuseppe, presidente; Riccardi cav. prof. Pietro, vicepresidente; Cabassi cav. Alessandro, segretario; Sandonini avv. Pier Luigi, vicesegretario.

Id. di **Napoli.** — Di San Donato Gennaro, presidente; Sorrentino comm. Tommaso, vicepresidente; Napodano comm. Luigi, segretario; Ambrogi cav. Achille, vicesegretario.

Id. di **Novara.** — Perazzi comm. ingegnere Costantino, presidente; Verga comm. Carlo, vicepresidente; Maderna cav. Enrico, segretario; Cuzzi cav. Giuseppe, vicesegretario.

Id. di **Parma.** — Cantelli conte Gerolamo, presidente; Arduini conte prof. Lorenzo, vicepresidente; Mariotti cav. Giovanni, segretario; Lagasi Primo, vicesegretario.

Id. di **Pavia.** — Cotta Ramusino comm. Lorenzo, presidente; Montemerlo comm. Beniamino, vicepresidente; Venco avv. Giovanni, segretario; Aguzzi dott. Giuseppe, vicesegretario.

Id. di **Perugia.** — Pianciani conte Luigi, presidente; Bracci cav. Giacomo, vicepresidente; Bertanzi cavaliere Giuseppe, segretario; Bianconi cav. Giuseppe, vicesegretario.

Id. di **Porto Maurizio.** — Biancheri comm. Giuseppe, presidente; Moraglia cav. Vittorio, vicepresidente; Raimondo cav. Luigi, segretario; Ricci avv. Salvatore, vicesegretario.

Id. di **Reggio Emilia.** — Fornaciari cav. Giuseppe, presidente; Terrachini cav. Enrico, vicepresidente; Rognoni cav. Carlo, segretario; Monti avv. Paolo, vicesegretario.

Id. di **Rovigo.** — Bernini Amos, presidente; Casalini Giovanni Battista, vicepresidente; Bari ing. Lorenzo, segretario; Lion ing. Federico, vicesegretario.

Id. di **Siena.** — Sergrandi comm. Tiberio, presidente; Piccolomini comm. Nicolò, vicepresidente; Callaini avv. Luigi, segretario; Marri Mignanelli cav. Lattanzio, vicesegretario.

Id. di **Torino.** — Boselli comm. avv. Paolo, presidente; Massa comm. avv. Pietro, vicepresidente; Colombini comm. avv. Camillo, segretario; Badini Confalonieri cav. Alfonso, vicesegretario.

Id. di **Treviso.** — Caccianiga comm. Antonio, presidente; Piazza cav. Leopoldo, vicepresidente; Mandruzzato dott. Giovanni Battista, segretario; Santalena cavaliere Giuseppe, vicesegretario.

Id. di **Udine.** — Gropplero comm. Giovanni, presidente; Prampero comm. Antonio, vicepresidente; Magrini

dott. Arturo, segretario; Cucavaz cav. Geminiano, vicesegretario.

Prov. di **Venezia.** — Valmarana conte Giuseppe, presidente; Donà conte Francesco, vicepresidente; Bono avvocato Fausto, segretario; Nordio avv. Fortunato, vicesegretario.

Id. di **Verona.** — Scandola comm. Everardo, presidente; De Betta comm. Edoardo, vicepresidente; Sandri cavaliere Giuseppe, segretario; Grigolli Nereo, vicesegretario.

Id. di **Vicenza.** — Lampertico comm. Fedele, presidente; Pasetti comm. Giuseppe, vicepresidente; Berti commendatore Valentino, segretario; Ferrari avv. Alessandro, vicesegretario. *(Continua)*

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione telegrafica:*

Con RR. decreti del 21 luglio 1884:

Brunatti De Fitzur cav. Luigi, direttore compartimentale — Tagliaferri cav. Alessandro, direttore compartimentale — Dagnino cav. Giovanni Battista, direttore capo di divisione e Capello cav. Enrico, direttore compartimentale, è loro portato lo stipendio da annue lire 5500 a 6000.

Con R. decreto del 24 luglio 1884:

Soliani Paolo, ufficiale, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con Ministeriale decreto del 24 luglio 1884:

Larini Carlo, commesso telegrafico, è collocato in aspettativa per motivi d'infermità.

Con Direttoriale decreto del 24 luglio 1884:

Canegallo Agostino, è nominato usciere telegrafico, con annue lire 960.

BOLLETTINI SANITARII

Notizie pervenute al Ministero dell'Interno dalla mezzanotte del 15 agosto alla mezzanotte del 16.

Provincia di CAMPOBASSO.

Nessuna denuncia di nuovi casi nè di morte dei casi precedenti.

Provincia di COSENZA.

Paterno. — I due malati migliorano: nessun nuovo caso.

Provincia di MASSA.

Castelnuovo di Garfagnana. — Un caso nuovo: un morto dei casi precedenti.

Frazione di *Colle.* — Due casi.

Piazza al Serchio. — Frazione di *Livignano*, un caso seguìto da morte.

Provincia di PARMA.

Berceto. — Frazione di *Bergotto*, tre nuovi casi, uno dei quali seguìto da morte: un morto dei casi precedenti.

Provincia di PORTO MAURIZIO.

Tavole. — Un morto dei casi precedenti.

Provincia di TORINO.

Carignano. — Due casi seguìti da morte.

Osasio. — Un caso seguìto da morte: un morto dei casi precedenti.

Notizie pervenute al Ministero dell'Interno dalla mezzanotte del 16 agosto alla mezzanotte del 17.

Provincia di BERGAMO.

Lenna — Tre casi, due dei quali seguiti da morte. Fu subito stabilito un cordone militare intorno a quel piccolo comune alpestre. — Il Ministero inviò un ispettore.

Provincia di CAMPOBASSO.

Pizzone — Due casi sospetti seguiti da morte.

Rocchetta a Volturno — Dei 4 casi in cura 3 sono completamente guariti.

San Vincenzo a Volturno — Tre casi nuovi, due morti dei casi precedenti.

Si sono prese tutte le misure d'isolamento con cordone militare. Il Ministero ordinò che si mandassero disinfettanti, medicinali, sussidi. Oggi spedirà un funzionario per invigilare sui luoghi la severa esecuzione degli ordini dati dal prefetto.

È annunciato l'invio da Napoli di una Commissione promossa dall'onorevole professore Caldarelli per studiare la malattia e dare suggerimenti.

Provincia di COSENZA.

Paterno. — Due nuovi casi: i primi due continuano a migliorare.

Anche questo comune fu isolato: si manderanno nuovi rinforzi di truppa se occorrerà. Oggi è partito un ispettore generale del Ministero per esaminare se tutto proceda secondo il sistema adottato altrove, e poter calmare così le apprensioni alquanto esagerate sulla comparsa del morbo in questa provincia.

Provincia di MASSA.

Castelnuovo di Garfagnana. — Due casi: uno seguito da morte; un morto dei casi precedenti nella frazione di Colle.

Provincia di PARMA.

Berceto. — Tre casi nelle frazioni, uno dei quali seguito da morte. Il centro dell'abitato sempre immune. Il generale De Sonnaz si recò a visitare il cordone militare e lo rinforzò.

Provincia di PORTO MAURIZIO.

Seborga. — Un nuovo caso e un morto dei giorni precedenti.

Provincia di TORINO.

Caluso — Un caso — *Villafranca Piemonte* — Un caso sospetto.

Il Governo ha vivamente richiamato l'attenzione dei prefetti sul bisogno urgente di insistere nelle raccomandazioni già fatte perchè nei comuni minori si cerchi di ottenere la maggior pulizia possibile essendo dimostrato da recenti fatti che il colera si manifestò quasi sempre in comuni ove è molto trascurata la nettezza.

Ha del pari dato disposizioni le più perentorie perchè nei comuni ove si è manifestato il colera si distruggano col fuoco gli oggetti personali appartenenti ai malati.

Ha infine fatti diffidare i sindaci a dare immediate notizie dei casi che si verificassero, sotto minaccia di applicazione delle misure di legge nel caso di contravvenzione.

MINISTERO DEL TESORO — DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Dimostrazione dei risultati del conto del Tesoro al 31 luglio 1884.

ATTIVO

Fondi di cassa alla scadenza dell'Esercizio finanziario 1° semestre 1884.			
Contanti presso le Tesorerie provinciali e centrale L.		526,864,460 11	
Fondi in via, all'estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio - Valori presso le zecche . »		33,197,739 15	560,062,199 26
Crediti di Tesoreria alla scadenza dell'Esercizio suddetto.			
Amministrazione del Debito Pubblico (pagamenti da rimborsare) . . . . L.		28,835,532 06	
Amministrazione del Fondo per il culto (pagamenti da rimborsare) . . . . »		5,774,942 76	
Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico . . . . . . »		422,700 »	
Carte contabili . . . . »		9,570,371 68	
Deficienze di cassa (in conto sospeso) . . . . . »		2,283,619 34	
Diversi . . . . »		17,212,436 46	64,099,602 30
Incassi del mese di luglio 1884.			
ENTRATA ORDINARIA.			
A) Entrate effettive (Categoria I):			
Redditi patrimoniali dello Stato L.	1,490,773 98		
Contributi — Imposte dirette . . »	1,876,500 76		
Contributi — Tasse sugli affari . »	4,928,684 12		
Contributi — Tasse di consumo »	40,469,052 24		
Contributi — Tasse diverse . . »	3,093,814 48		
Proventi di servizi pubblici . . »	6,836,699 13		
Rimborsi e concorsi nelle spese »	1,870,783 75		
Entrate diverse . . . . . . »	328,718 29	75,895,006 75	
B) Partite di giro (Categoria IV) . . . . L.		5,671,766 07	81,566,772 82
ENTRATA STRAORDINARIA.			
C) Entrate effettive (Categoria I):			
Redditi patrimoniali dello Stato L.	»		
Contributi . . . . »	2,500 »		
Rimborsi e concorsi nelle spese »	287,320 89		
Entrate diverse . . . . . . »	2,602 47		
Capitoli aggiunti per resti attivi »	17,164 »	309,587 36	
D) Movimento di capitali (Categoria II):			
Vendita di beni ed affrancamento di canoni . . . . L.	1,348,385 84		
Riscossione di crediti . . . . »	» »		
Accensione di debiti . . . . »	5,862,991 98		
Capitoli aggiunti per resti attivi »	267,543 32	7,478,921 14	
E) Costruzione di strade ferrate (Categoria III) . L.		95,748 94	7,884,257 44
Debiti di Tesoreria al 31 luglio 1884.			
Buoni del Tesoro . . . . L.		248,359,100 »	
Vaglia del Tesoro . . . . »		41,095,123 02	
Amministrazione del Debito Pubblico (in conto corrente) »		147,747,311 25	
Amministrazione del Fondo per il culto (id.) . . . »		5,958,493 34	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . . »		74,500,000 »	
Diversi . . . . »		105,540,736 68	623,200,764 29
		L.	1,336,813,596 11

PASSIVO

Debiti di Tesoreria alla scadenza dell'Esercizio finanziario 1° sem. 1884.		
Buoni del Tesoro . . . . L.	244,408,100 »	
Vaglia del Tesoro . . . . »	43,377,474 83	
Amministrazione del Debito Pubblico (in conto corrente) »	172,352,899 »	
Amministrazione del Fondo per il culto (id.) . . . »	396,581 25	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . . »	68,000,000 »	
Diversi . . . . »	61,604,220 83	590,139,275 91
Pagamenti del mese di luglio 1884.		
Ministero del Tesoro . . . . L.	45,040,042 52	
Id. delle Finanze . . . . »	9,551,368 82	
Id. di Grazia e Giustizia . . . . »	2,382,734 85	
Id. degli Affari Esteri . . . . »	552,533 97	
Id. dell'Istruzione Pubblica . . . . »	2,433,595 71	
Id. dell'Interno . . . . »	8,049,175 10	
Id. dei Lavori Pubblici . . . . »	18,599,691 20	
Id. della Guerra . . . . »	23,673,551 22	
Id. della Marina . . . . »	5,886,040 66	
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio . »	1,068,730 05	117,237,464 10
Crediti di Tesoreria al 31 luglio 1884.		
Amministrazione del Debito Pubblico (pagamenti da rimborsare) . . . . L.	91,730,635 37	
Amministrazione del Fondo per il culto (pagamenti da rimborsare) . . . . »	10,246,171 20	
Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico . . . . . . »	507,300 »	
Carte contabili . . . . »	10,478,319 11	
Deficienza di cassa (in conto sospeso) . . . . . »	2,285,223 70	
Diversi . . . . »	26,836,380 89	142,084,030 27
Fondi di cassa al 31 luglio 1884.		
Contanti presso le Tesorerie provinciali e centrale, compreso il residuo del Prestito per l'abolizione del corso forzoso . . . . L.	443,450,224 41	
Fondi in via, all'estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio - Valori presso le zecche . »	43,902,601 42	487,352,825 83
	L.	1,336,813,596 11

PROSPETTO comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi sotto indicati.

INCASSI	MESE di luglio 1884	MESE di luglio 1883	DIFFERENZA nel 1884
Entrata ordinaria.			
A) Categoria I. — *Entrate effettive:*			
Redditi patrimoniali dello Stato . . . L.	1,490,773 98	2,539,041 48	— 1) 1,048,267 50
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati . . »	198,968 92	58,574 88	+ 140,394 04
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui redditi di ricchezza mobile . . »	1,677,531 81	4,631,649 92	— 2) 2,954,118 08
Contributi — Tasse sugli affari — Tasse in amministrazione della Direzione Generale del Demanio . . »	18,486,334 99	18,021,852 44	+ 464,482 55
Contributi — Tasse sugli affari — Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie . . »	1,391,972 54	1,257,660 75	+ 134,311 79
Contributi — Tasse sugli affari — Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero »	50,376 59	121,376 97	— 71,000 38
Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla macinazione del grano . . »	»	4,838,063 09	— 3) 4,838,063 09
Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc. »	1,147,052 53	1,438,254 81	— 291,202 28
Contributi — Tasse di consumo — Dogane e diritti marittimi . . »	13,254,726 34	15,554,959 56	— 4) 2,300,233 22
Contributi — Tasse di consumo — Dazi interni di consumo . . »	6,405,036 26	6,281,161 80	+ 123,874 46
Contributi — Tasse di consumo — Tabacchi . . »	13,386,384 65	19,525,568 »	— 5) 6,139,183 35
Contributi — Tasse di consumo — Sali . . »	6,275,832 46	6,504,561 89	— 228,729 43
Contributi — Tasse diverse — Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione imposte . . »	162 66	257 89	— 95 23
Contributi — Tasse diverse — Lotto . . »	3,093,651 82	5,231,302 44	— 6) 2,137,650 62
Proventi di servizi pubblici — Poste . . »	3,297,965 80	2,973,572 64	+ 324,393 16
Proventi di servizi pubblici — Telegrafi . . »	888,399 62	918,333 57	— 29,933 95
Proventi di servizi pubblici — Strade ferrate di proprietà dello Stato »	1,500,000 »	2,500,000 »	— 7) 1,000,000 »
Proventi di servizi pubblici — Servizi diversi . . »	1,150,333 71	1,431,275 02	— 280,941 31
Rimborsi e concorsi nelle spese . . »	1,870,783 75	1,907,275 65	— 36,491 90
Entrate diverse . . »	328,718 29	337,500 43	— 8,782 14
B) Categoria IV. — *Partite di giro* . . »	5,671,766 07	5,879,382 81	— 207,616 74
Entrata straordinaria.			
C) Categoria I. — *Entrate effettive:*			
Redditi patrimoniali dello Stato . . L.	»	»	»
Contributi — Debito del comune di Ancona per dazio consumo dilazionato »	2,500 »	2,500 »	»
Rimborsi e concorsi nelle spese . . »	287,320 89	185,603 99	+ 101,716 90
Entrate diverse . . »	2,602 47	»	+ 2,602 47
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta fondiaria . . »	859 72	339 14	+ 520 58
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile »	10,458 15	383 74	+ 10,074 41
Capitoli aggiunti — Residui attivi diversi . . »	5,846 13	25,144 54	— 19,298 41
D) Categoria II. — *Movimento di capitali:*			
Vendita di beni ed affrancamento di canoni . . »	1,348,385 84	1,758,396 10	— 410,010 26
Riscossione di crediti . . »	»	»	»
Accensione di debiti . . »	5,862,991 98	163,188 05	+ 8) 5,699,803 93
Capitoli aggiunti . . »	267,543 32	»	+ 267,543 32
E) Categoria III. — *Costruzione di strade ferrate* . . »	95,748 94	8,427,238 29	— 9) 8,331,489 35
TOTALE INCASSI . . . L.	89,451,030 26	112,514,419 89	— 23,063,389 63

Segue **PROSPETTO comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi sotto indicati.**

PAGAMENTI		MESE di luglio 1884	MESE di luglio 1883	DIFFERENZA nel 1884
Ministero del Tesoro	L.	45,040,042 52	37,944,726 55	+ 7,095,315 97
Id. delle Finanze	»	9,551,368 82	11,517,954 69	— 1,966,585 87
Id. di Grazia e Giustizia	»	2,382,734 85	2,967,299 31	— 584,564 46
Id. degli Affari Esteri	»	552,533 97	794,432 30	— 241,898 33
Id. della Pubblica Istruzione	»	2,433,595 71	2,479,447 05	— 45,851 34
Id. dell'Interno	»	8,049,175 10	4,390,589 96	+ 3,658,585 14
Id. dei Lavori Pubblici	»	18,599,691 20	15,746,123 77	+ 2,853,567 43
Id. della Guerra	»	23,673,551 22	22,944,333 49	+ 729,217 73
Id. della Marina	»	5,886,040 66	5,716,476 68	+ 169,563 98
Id. dell'Agricoltura Industria e Commercio	»	1,068,730 05	1,243,830	— 175,100 78
TOTALE PAGAMENTI	L.	117,237,464 10	105,745,214 63	+ 11,492,249 47
Differenza fra gli incassi ed i pagamenti	L.	— 27,786,433 84	+ 6,769,205 26	— 34,555,639 10

ANNOTAZIONI.

1) La diminuzione proviene per la massima parte da minori incassi sui redditi di stabili, capitali ed altri beni appartenenti al Demanio.

2) Il minore incasso deriva dal fatto che col giugno 1884, essendosi chiuso l'esercizio transitorio, ebbero luogo versamenti per ritenute di ricchezza mobile derivanti dai servizi amministrati dalla Direzione generale del Tesoro e dal Ministero della Guerra, mentre tali versamenti nell'esercizio 1883 si verificarono nel mese di luglio.

3) La diminuzione è da ascriversi alla totale abolizione della tassa sulla macinazione.

4) La diminuzione proviene per L. 1,388,189 05 da minori riscossioni in causa specialmente delle straordinarie importazioni di spiriti avvenute nel 1883, per effetto della legge 6 luglio stesso anno, n. 1445; e per la rimanente somma da minori versamenti effettuati nel luglio p. p. a cagione della chiusura dell'esercizio del 1º semestre.

5) Il minore incasso procede da ciò: che nel luglio 1883 la Società faceva il versamento di L. 19,535,568 a saldo della seconda rata trimestrale del canone di Terraferma, mentre nel luglio 1884 non si ebbero altri incasi fuorchè il prodotto mensile del monopolio de' tabacchi in L. 13,371,053 25 e L. 15,331 40 dalla stessa Società versate in conto utili 1883.

6) La ritardata commutazione degli ordini di rimborso per vincite in causa della chiusura dell'esercizio al 1º semestre 1884 produssero il minore incasso di L. 2,137,650 62.

7) La diminuzione dipende da ritardato versamento per parte dell'Amministrazione delle Ferrovie dell'Alta Italia.

8) Nel luglio 1884 si incassarono L. 5,731,047 27 quale prodotto del collocamento di titoli speciali di cui fu autorizzata l'emissione con la legge 23 luglio 1881, n. 338, per la seconda serie dei lavori del Tevere, mentre nel 1883 non furono effettuati versamenti per tale titolo.

9) A produrre la diminuzione di L. 8,331,689 35 concorsero, per la massima parte, il prodotto della rendita consolidata alienata nel luglio 1883 per la costruzione di ferrovie, e pel rimanente i minori versamenti fatti nel luglio 1884 dalle provincie e dai comuni interessati nella costruzione di ferrovie (legge 29 luglio 1879, n. 5002).

Roma, 14 agosto 1884.

Per il Direttore Capo della 5ª Divisione
L. ASSANDRO.

Visto: *Per il Direttore Generale*
ROSSINI.

MINISTERO DELL'INTERNO

In conformità di quanto è prescritto dal regolamento approvato con Regio decreto 25 settembre 1865, è aperto un concorso per esame per provvedere alla nomina triennale a due posti di medico assistente nel Sifilicomio di Roma, con l'annuo stipendio di lire milleduecento.

Coloro che intendano concorrere a tale posto dovranno presentare a questo Ministero, non più tardi del 20 settembre 1884, le loro domande corredate dai documenti comprovanti quanto segue:

a) Di avere conseguito la laurea in medicina e chirurgia in una delle Università del Regno o di avervi preso l'esame di conferma;

b) Di non avere oltrepassata l'età di 30 anni;

c) Di avere tenuta buona condotta, producendo i certificati dei sindaci dei comuni ove ebbero dimora nel triennio antecedente alla domanda.

Gli esami saranno dati presso la Commissione esaminatrice pei concorsi sanitari di Roma, nei giorni che saranno dalla Commissione stessa indicati e resi di pubblica ragione, mediante apposito avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 14 agosto 1884.

Il Direttore Capo della 5ª *Divisione*
CASANOVA.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

R. Istituto Musicale di Firenze.

L'Accademia faciente parte del suddetto Istituto procedendo nella adunanza del dì 26 luglio p. p. a dar giudizio sul concorso da essa aperto con programma del dì 21 agosto 1883 per la composizione di un *Corale a 5 parti con organo obbligato* sopra le parole dell'antifona; *Hosanna Filio David*, ecc., al quale vennero presentate n. 8 composizioni; dopo congrua discussione conferì il premio a quella numero 8, contraddistinta con l'epigrafe; *Perchè la vita è breve*, ecc., della quale risultò autore il signor Ippolito Ragghianti, di Viareggio; distinse con *accessit* l'altra composizione di n. 7, munita della epigrafe: *Eterno e spero*, della quale risultò autore il signor M. Eduardo Moretti, di Firenze; e conferì la menzione onorevole ad altra composizione di n. 5, ed epigrafe: *Hosanna in excelsis*, della quale risultò autore il signor M. Camillo De Nardis, di Napoli.

Il processo verbale relativo al giudizio del summentovato concorso è ostensibile agli interessati presso la segreteria del R. Istituto musicale, via degli Alfani, n. 84, da ore 12 meridiane a ore 2 pomeridiane nei giorni feriali.

Firenze, li 1° agosto 1884.

Il Presidente: F. TORRIGIANI.
Il Segretario: E. CIANCHI.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Direzione Generale dell'Agricoltura

Il Ministero avendo deliberato di fare anche in questo anno parte della rimonta dei depositi cavalli stalloni governativi nell'interno del Regno, previene coloro che posseggono riproduttori di puro sangue, mezzo sangue, o più, inglese od orientale, nati in Italia o all'estero, dell'età non minore di anni tre, cioè nati nel 1881, di far pervenire le loro offerte in carta da bollo al Ministero, Direzione generale dell'agricoltura, non più tardi del 30 settembre 1884.

Le offerte, per essere ammesse, oltrecchè contenere la dichiarazione che i cavalli esibiti in vendita saranno condotti nei luoghi che dal Ministero, o dalla Commissione di rimonta verranno determinati, devono essere corredate di tutti quei documenti (certificati di nascita), che valgono a constatare non solo l'età e la genealogia dei riproduttori proposti in vendita, ma anche la genealogia dei loro genitori.

Per quegli stalloni che già funzionarono da riproduttori, deve presentarsi anche un certificato col visto del sindaco e del veterinario del comune ove fu effettuata la monta, che dimostri dove ed in quale anno fu eseguita la monta stessa, il numero delle cavalle salite e quante di queste rimasero fecondate.

Per quelli stalloni che presero parte a prove di corse, devono presentarsi anche i listini portanti i risultati delle corse stesse, od in mancanza di essi, l'esatta indicazione delle corse nelle quali gareggiarono e l'esito ottenuto.

Roma, 12 agosto 1884.

Il Direttore generale dell'Agricoltura
MIRAGLIA.

COMMISSIONE REALE
pel monumento nazionale al generale Garibaldi sul Gianicolo

I progetti pel monumento a GIUSEPPE GARIBALDI debbono presentarsi alla Commissione Reale tra il 20 agosto corrente e il 20 settembre p. v., ore 5 pom., nelle sale del palazzo delle belle arti con ingresso dalla via Genova.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di sabato 30 del corrente mese, incominciando alle ore 9 antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa Direzione Generale, nel palazzo del Ministero delle Finanze, via Goito, in Roma, con accesso al pubblico, alla *diciassettesima* estrazione a sorte delle obbligazioni della Società Vittorio Emanuele, già concessionaria delle Strade Ferrate Calabro-Sicule di L. 500 nominali al 3 per cento, il cui servizio venne assunto dal Governo in forza dell'art. 7 della convenzione 20 giugno 1868, annessa alla legge 31 agosto stesso anno, n. 4587.

Le obbligazioni da estrarsi, giusta la tabella d'ammortizzazione annessa al Regio decreto 27 ottobre 1868, n. 4658, sono in numero di 1544 sul totale delle 464,660 ancora vigenti, per la complessiva rendita di lire 23,160, corrispondente al capitale nominale di lire 772,000.

Con successiva notificazione si pubblicheranno i numeri delle obbligazioni estratte, non che quelli delle obbligazioni comprese nelle precedenti estrazioni e non ancora presentate pel rimborso.

Roma, 16 agosto 1884.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.
Il Capo della 3ª *Divisione*
G. REDAELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La seduta di mercoledì del Congresso delle Camere francesi non diede risultato positivo. Essa si chiuse senza che fossero ultimate le deliberazioni sull'art. 3.

Il relatore chiese l'ordine del giorno puro e semplice sopra tre petizioni deposte dai signori Labordère e La-

guerre, le conchiusioni delle quali erano identiche alla proposta Barodet. Egli reclamò la stessa sorte per una petizione con cui domandavasi l'eguaglianza civile e politica dei due sessi.

L'assemblea adottò la pregiudiziale sopra tutte queste petizioni.

Eguale procedura fu applicata ad un emendamento proposto dal signor Desmons all'articolo 3 per sopprimere la presidenza della Repubblica e ad un emendamento del signor Cuneo d'Ornano perchè la elezione del presidente venisse devoluta al popolo.

Il signor Tolain avrebbe voluto che l'articolo 3 venisse rinviato alla Commissione per un compromesso capace di soddisfare quelli che vogliono eliminare dalla Costituzione la legge elettorale del Senato e quegli altri che vorrebbero sopprimere la Camera alta.

Ma la Commissione sostenne che la discussione dell'articolo 3 dovesse proseguire immediatamente ed il Congresso adottò questo partito.

In un discorso le cui violenze richiamarono ripetutamente l'intervento ed i richiami del presidente, il signor Laguerre svolse una proposta del signor Laurent-Piehat per la soppressione del Senato. Al signor Laguerre si unì nel sostenere la stessa tesi il signor Poulet. Ma non valse. L'assemblea adottò anche sopra questo punto la pregiudiziale con 470 voti contro 197.

Venne poi l'emendamento Andrieux per l'adozione pura e semplice della legge elettorale del Senato. Il quale emendamento, dopo lunga e vivace discussione, fu anche esso respinto colla pregiudiziale.

Prima che la seduta fosse tolta il signor Papinaud ha sostenuto fra i rumori e l'Assemblea ha rigettato coll'ordine del giorno puro e semplice una proposta tendente ad esiliare dal territorio della Repubblica i membri delle famiglie che regnarono in Francia ed a confiscarne i beni mobili ed immobili.

La *Pall Mall Gazette* dice che al *Foreign Office* si considera l'atteggiamento freddo, se non ostile, della Germania verso l'Inghilterra, come una semplice commedia che recita il principe di Bismarck nell'interesse della sua politica interna, in vista delle prossime elezioni generali.

La popolarità del cancelliere essendo basata principalmente sulla sua politica estera, esso avrebbe scelto come terreno propizio alle manovre elettorali le intraprese coloniali alle quali è rivolta presentemente l'attenzione della nazione tedesca, nella speranza di ottenere, per tal modo, un parlamento più obbediente ai suoi voleri.

« Quest'interpretazione, aggiunge la *Pall Mall Gazette*, è della massima importanza per i nostri uomini politici che hanno tutto l'interesse di credere che l'attrito non sia dovuto all'imprevidenza della nostra politica estera. Se, come inglesi, devono sentirsi feriti con ragione, del linguaggio che adoperano i giornali tedeschi verso il nostro paese, non sono per questo meno sinceramente desiderosi di rimanere in buoni termini colla Germania. Essi riconoscono sempre meglio che, se l'Inghilterra deve, fino a un certo punto, allearsi ad una potenza continentale, la Germania soltanto, sarebbe la sua alleata naturale.

« Il partito liberale è da molto tempo malcontento della politica del ministero degli esteri. Questo malcontento è notevolmente cresciuto per l'insuccesso della Conferenza, e se al rigetto delle nostre proposte da parte delle potenze, venisse ad aggiungersi un raffreddamento permanente colla Germania, il nostro ministro degli esteri rischierebbe di perdere interamente la fiducia del partito ministeriale. »

La *Pall Mall* censura la condotta del *Foreign Office* di fronte alla Germania, particolarmente nella faccenda di Angra Pequena. Esso lo biasima di avere conchiuso il trattato anglo-portoghese relativo al Congo, senza consultare la Germania; essa critica pure la sua condotta alla Conferenza, nella quale i diplomatici inglesi sembravano ignorare gli interessi germanici per non cercare che di cattivarsi la Francia.

La *Pall Mall* crede che con tutto ciò la rottura tra i due paesi non sia nè profonda, nè definitiva, ed inclina a dividere l'opinione del *Journal des Débats*, il quale crede che, malgrado il suo cattivo umore, il gran cancelliere germanico cercherà di ristabilire relazioni più cordiali coll'Inghilterra. In questo caso, aggiunge il diario inglese, sarebbe una follia se da canto nostro non contribuissimo con tutte le nostre forze per ottenere un risultato siffatto.

Relativamente alla politica della Germania nella questione egiziana si scrive da Berlino al *Pester Lloyd* quanto appresso:

« La politica del signor de Bismarck nella questione egiziana parte dal principio che non si possa permettere che l'Egitto cada nelle mani dell'Inghilterra.

« Tutto al più si potrà permettere all'Inghilterra di amministrare il paese del Nilo in modo da assicurare gli interessi dei *bondholders* europei.

« Ma lo stato di dipendenza dell'Egitto di fronte alla Porta deve rimanere intatto. Nel caso in cui il governo inglese avesse in mente di annettere l'Egitto, ne sarebbe impedito — questo è il piano del cancelliere — dall'impossibilità di trarre un materiale profitto dalla conquista, e gli inglesi sono troppo fini calcolatori per lavorare per la gloria. Il gabinetto Gladstone è ora costretto di rispettare il Debito egiziano, perchè un fallimento dell'Egitto avrebbe per conseguenza un *krach* finanziario in Inghilterra, ove i *bondholders* sono molto numerosi.

« Il signor di Bismarck è contrario all'annessione dell'Egitto all'Inghilterra, perchè, fatta astrazione del suo desiderio di rispettare le suscettività della Francia, esso desidera d'impedire qualsiasi diminuzione dei possedimenti, sia pure nominali, della Sublime Porta. Il giorno in cui il Nilo divenisse inglese, la Francia si accorgerebbe che essa ha dei diritti sulla Siria, ed i russi penserebbero che Bisanzio è una buona preda. Il cancelliere segue in tutta la questione d'Oriente, una politica eminentemente conservatrice. »

Si scrive per telegrafo dal Cairo, in data 13 agosto, che il generale Earle abbrevierà la durata del suo congedo ed abbandonerà immediatamente Londra per ritornare in Egitto. Ritiensi nei circoli militari al Cairo che esso assumerà il comando della spedizione organizzata per soccorrere il generale Gordon.

Il generale Wood ed il suo stato maggiore sano partiti per l'alto Egitto, ove vanno ad ispezionare le fortificazioni e gli accampamenti delle truppe inglesi ed egiziane.

Fu spedito ordine ad Assuan di preparare un campo per un reggimento inglese.

A Wadyhalfa furono spediti dei foraggi per 700 cavalli.

Due battaglioni d'infanteria, che erano pronti a Simla onde essere imbarcati per l'Inghilterra, si fermeranno invece in Egitto.

Il *Times* del 14 reca un telegramma da Fu-Tcheu.

Secondo tale dispaccio l'ammiraglio comandante della stazione navale americana giunse a Fu-Tcheu, dove la situazione non era mutata.

Fra i residenti francesi correva voce che la squadra avesse ricevuto l'ordine di prepararsi a nuove operazioni. Le quattro navi francesi, la presenza delle quali fu già segnalata a Woo-Sung, al nord di Shangai, erano sempre in quella rada.

Da Pietroburgo annunziano al *Morning Post* che il governo russo ebbe comunicazione della protesta del Tsong-Li-Yamen contro le operazioni francesi e contro il bombardamento di Ké-Lung, protesta di cui fu già annunziato l'invio alle potenze.

Aggiunge il corrispondente del *Morning Post*, dietro informazioni di fonte russa, che la China persiste a rifiutare la indennità che le venne domandata.

Le autorità chinesi prendono tutte le precauzioni contro le dimostrazioni popolari. La casa del signor Pâtenotre a Shanghai è protetta dalle truppe.

Si considera probabile che, a causa degli ultimi avvenimenti, l'alto funzionario, Hsu-Chu-Yuan, che la China aveva nominato quale suo ambasciatore presso i governi di Francia, di Germania, d'Austria-Ungheria, d'Italia e dei Paesi Bassi, in sostituzione del marchese di Tseng, ritarderà il compimento della sua missione.

Corrispondenze da Londra dicono che il governo chinese si proponga di decretare la espulsione dei francesi, commercianti, missionari od altri che si trovano attualmente nell'impero.

Il *Temps* crede che col regime esistente nei porti aperti in forza dei trattati conchiusi colle diverse potenze di Europa ciò sarà difficile ad effettuarsi, molto più che una quantità di francesi abitano sulle concessioni inglesi ed americane, del paro che altri europei abitano sulle concessioni francesi.

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

MARSIGLIA, 16 (ore 8 40 pom.). — Nelle ultime 24 ore vi furono 8 decessi di cholera.

LIONE, 17. — Vi fu qui un decesso di cholera, e parecchi nei dipartimenti dell'Aude, del Gard e dell'Hérault.

CETTE, 17. — Ieri vi furono 3 decessi di cholera a Cette, ed undici nel resto del dipartimento dell'Hérault, sette nell'Aude, nove nei Pirenei orientali, tre nel Gard e tre nell'Ardèche.

TOLONE, 17 — Ieri vi furono 7 decessi di cholera.

VIENNA, 17. — Notizie officiose da Berlino, confermate in questi circoli governativi, smentiscono recisamente le voci di un mutamento nell'attitudine della Germania e dell'Austria-Ungheria verso l'Italia, i reciproci rapporti essendo fondati su base inalterabile.

MADRID, 17. — L'*Epoca* assicura che la salute di Re Alfonso è perfetta.

LONDRA, 17. — L'*Agenzia Reuter* ha da Shanghai:

« Nessuna notizia da Pechino conferma che la China abbia dichiarato la guerra alla Francia. Il governo chinese invece diresse, il 14 corrente, al corpo diplomatico una protesta contro l'azione della Francia, invocando la mediazione delle potenze per ottenere un accordo amichevole. Il linguaggio della comunicazione è pacifico. »

VIENNA, 17. — La *Montags-Revue*, parlando del convegno fra il principe di Bismarck ed il conte Kalnoky, scorge la situazione ovunque pacifica, e dice che in seguito all'alleanza austro-tedesca è divenuto impossibile turbare la pace. La Russia fa sforzi sempre maggiori per entrare nel sistema politico del principe di Bismarck. La separazione di breve durata dell'Italia, nella questione egiziana, non può essere considerata affatto come sintomo di un distacco dall'alleanza austro-tedesca, la quale dunque non è indebolita.

NOTIZIE VARIE

Società generale dei viticultori italiani. — La presidenza di questa Società ha pubblicato il seguente avviso di concorso all'ufficio di segretario generale.

In seguito a deliberazione del Consiglio di amministrazione della Società dei viticultori italiani, è aperto il concorso per titoli all'ufficio di segretario generale della Società, cui è annesso l'annuo stipendio di lire 6000.

I candidati dovranno presentare le loro istanze alla presidenza della Società, che per graziosa concessione temporaneamente ha sede presso il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio in Roma, accompagnate dai seguenti documenti:

1. Atto di nascita;
2. Opere e lavori pubblicati dimostranti le capacità scientifiche generali e speciali pel posto messo a concorso. Oltre dei lavori in stampa, si potranno presentare altresì memorie manoscritte, purchè originali;
3. Diplomi e documenti comprovanti gli studi fatti, le cariche sostenute, le ricerche eseguite, e cose simili, per meglio giudicare gli antecedenti ed il merito dei candidati

Non si richiede, ma si desidera che sia del pari presentata una Memoria in cui si determini quale debba essere l'ufficio del segretario generale in così fatte Società.

L'istanza, da presentarsi prima del 15 ottobre prossimo venturo, dovrà contenere l'elenco dei documenti, ed il tutto esser rinchiuso in un plico, su cui sia scritto: *Pel concorso al segretariato della Società generale dei viticoltori italiani.*

Un'apposita Commissione di uomini eminenti per scienza e per studi speciali, giudicherà dei titoli scientifici e della capacità dei concorrenti. Potrà la Commissione, se lo crede necessario, sottoporre i candidati a prove di chimica pratica e micrografia, ed a questioni di chimica agricola ed enologica, di microbia, di fisiologia vegetale e di agricoltura. Questa Commissione sarà composta di 6 membri nominati, per delegazione, metà dall'Accademia dei Lincei e metà dal

Consiglio di presidenza della Società, che presenterà la proposta della nomina al Consiglio di amministrazione non più tardi del 15 dicembre prossimo venturo.

Roma, 1° agosto 1884.

Il Presidente: G. DEVINCENZI.

Congresso per la proprietà letteraria ed artistica. — Il Comitato ordinatore del 3° Congresso per la proprietà letteraria ed artistica avvisa che il detto Congresso che doveva aver luogo a Torino alla fine del corrente mese, è stato prorogato a tempo indeterminato. Il Comitato ha dovuto prendere questa determinazione, dietro le numerose e vive istanze ricevute d'ogni parte. Le quarantene avrebbero impedito l'intervento bramato di molti colleghi dell'Italia insulare, oltrecchè degli stranieri che avevano espresso il desiderio di partecipare al Congresso.

Sinistro marittimo. — Dei pescatori dell'isola della Chapelle, nella baia di Morecambes, trovarono, giorni sono, sulla spiaggia una bottiglia entro la quale vi era uno scritto del seguente tenore:

« 21 dicembre 1883.

« L'equipaggio dell'*Himalaya* comprende di essere perduto. Le nostre vele furono portate via dal vento. L'elica si è rotta e la stiva è sfondata. Noi siamo stati gettati sulle roccie, presso Terra Nuova. Il capitano J. Roberts ed i suoi sedici uomini stanno per annegare. Siamo privi di soccorsi, e, se Dio non fa un miracolo per salvarci, noi periremo.

« J. ROBERTS. »

P. N. 44095.

S. P. Q. R.

Notificazione.

Per la regolare prosecuzione dei lavori di sistemazione delle sponde del Tevere presso l'Isola Tiberina, rendendosi indispensabile *l'interruzione del passaggio sul Ponte Rotto e la materiale occupazione del ponte medesimo* per tutto il tempo occorrente al compimento dei suaccennati lavori, il sottoscritto, coerentemente alle istruzioni impartite dalla R. Prefettura con nota 7 agosto corrente, n. 26731, e per tutti gli effetti del titolo II, art. 69 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, rende noto che per lo spazio di 10 giorni, decorrendi dalla data della presente, resterà depositato presso la segreteria generale di questo municipio l'analogo piano particolareggiato e la dichiarazione, con la quale per l'anzidetta interruzione ed occupazione, duratura presuntivamente per un triennio, si offre alla ditta Lavaurs e Comp., concessionaria del ponte sospeso, la somma di lire 21587 79, e proporzionalmente in caso di maggiore o minore durata dell'occupazione.

A termini dell'art. 65 della citata legge, gli interessati sono invitati a presentare entro il predetto termine di 10 giorni quelle osservazioni che credessero di fare, ed a dichiarare espressamente se accettano l'offerta indennità, la quale, in caso di silenzio, si considererà rifiutata e sarà determinata nei modi dalla legge prescritti.

Roma, dal Campidoglio, il 13 agosto 1884.

Il ff. di Sindaco: L. TORLONIA.

Il Segretario Generale: A. VALLE.

TELEGRAMMI METEORICI

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 16 agosto 1884.

In Europa pressione elevata al centro. Danzica 768. Ebridi 755.

In Italia nelle 24 ore numerosi temporali e pioggie al centro e sud del continente; venti deboli del 4° quadrante qua e là abbastanza forti; barometro salito al nord, disceso al sud; temperatura diminuita quasi dovunque.

Stamani cielo piovoso a Foggia, piovoso sulla penisola Salentina; venti del 4° quadrante freschi sul versante adriatico, deboli altrove; barometro variabile da 763 a 758 mm. da Domodossola a Lecce.

Mare mosso od agitato lungo le coste meridionali.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali; qualche temporale al sud.

Roma, 17 agosto 1884.

Alte pressioni sulla Germania del nord (768). Basse pressioni sulla Grecia (758).

Sull'Irlanda (759); Mosca (759); Alpi (764); Canale d'Otranto 760.

Ieri in Italia pioggie sulle Puglie. Stamani sereno eccetto estremo nord.

Probabilità: venti deboli settentrionali; cielo generalmente sereno; qualche temporale al sud.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 17 agosto

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	25,8	12,3
Domodossola	coperto	—	29,0	19,0
Milano	1¦4 coperto	—	30,8	19,8
Verona	coperto	—	31,2	19,4
Venezia	coperto	calmo	25,2	19,2
Torino	3¦4 coperto	—	27,1	19,7
Alessandria	3¦4 coperto	—	27,9	19,0
Parma	sereno	—	29,5	17,5
Modena	1¦2 coperto	—	29,2	16,9
Genova	1¦2 coperto	calmo	28,5	20,3
Forlì	1¦4 coperto	—	26,6	16,2
Pesaro	sereno	mosso	24,8	16,3
Porto Maurizio	coperto	calmo	29,2	22,4
Firenze	sereno	—	30,2	17,0
Urbino	1¦4 coperto	—	22,9	17,0
Ancona	sereno	calmo	26,0	20,8
Livorno	sereno	calmo	29,8	21,0
Perugia	sereno	—	25,8	16,0
Camerino	1¦4 coperto	—	21,1	14,0
Portoferraio	sereno	calmo	29,8	20,5
Chieti	sereno	—	27,2	15,0
Aquila	sereno	—	25,0	14,5
Roma	sereno	—	30,5	19,0
Agnone	1¦4 coperto	—	21,9	14,8
Foggia	sereno	—	25,2	18,6
Bari	sereno	mosso	23,6	19,7
Napoli	sereno	calmo	27,7	19,2
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	1¦4 coperto	—	20,3	14,1
Lecce	1¦4 coperto	—	24,1	19,3
Cosenza	sereno	—	27,8	17,6
Cagliari	sereno	calmo	24,0	19,0
Tiriolo	3¦4 coperto	—	24,6	15,7
Reggio Calabria	3¦4 coperto	calmo	27,8	24,0
Palermo	sereno	calmo	31,3	20,0
Catania	sereno	calmo	30,0	22,0
Caltanissetta	sereno	—	29,0	15,8
Porto Empedocle	sereno	calmo	33,0	22,0
Siracusa	1¦2 coperto	calmo	28,0	23,1

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

16 Agosto 1884.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare .	759,7	759,5	759,0	759,9
Termometro . . .	21°,5	29°,6	30°,2	25°,4
Umidità relativa .	58,0	32,0	30,0	41,0
Umidità assoluta .	11,1	10,0	9,5	9,9
Vento	N	N	N	N
Velocità in Km. .	6,5	8,5	13,5	15,0
Cielo.	sereno	sereno	sereno con cumulotti	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 30°,5 - R. = 24°,4 | Min. C. = 18°,0 - R. = 14°,4.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

17 Agosto 1884.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare . .	761,4	761,1	760,8	761,8
Termometro . . .	20°,9	29°,0	28°,9	24°,0
Umidità relativa .	61,0	31,0	47,0	67,0
Umidità assoluta .	11,3	9,3	13,8	14,9
Vento	N	NNW	W	SW
Velocità in Km. .	2,0	2,5	16,0	5,0
Cielo.	quasi sereno	cumuli sparsi	sereno	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 30°,2; - R. = 24°,16; | Min. C. = 19°,0 - R. = 15°,20.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 16 agosto 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1884	—	—	—	—	95 67 1/2	—	95 67 1/2	95 71	—
Detta detta 3 0[0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	97 60	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount.	»	—	—	97 »	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1884	—	—	96 70	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0.	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma . . .	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° aprile 1884	—	500	462 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de'Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca.	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana.	1° luglio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1005 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	565 »	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Società Immobiliare	1° aprile 1884	500	500	495 3/4	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1884	500	250	584 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1884	500	500	470 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro).	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia. . .	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta.	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	1° luglio 1884	500	250	526 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas.	1° luglio 1883	500	500	1475 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana.	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche . .	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba. .	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0 .	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1° e 2° emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1884	500	256	—	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	400 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 35
	Parigi	chèques	—	—	—
2 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 08
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 4 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Per il Sindaco: A. Teisseire.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° luglio 1884) 95 75 fine corr.
Società Acqua Pia Antica Marcia 1064 fine corr.
Azioni immobiliari 570 1/2 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 14 agosto 1884:

Consolidato 5 0[0 lire 95 846.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 93 676.
Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 62 787.
Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 61 495.

V. Trocchi, *presidente*.

STRADE FERRATE ROMANE

AVVISO.

L'Amministrazione delle Strade Ferrate Romane volendo procedere alla esecuzione di alcune opere per difendere dalle inondazioni la linea maremmana fra i chilometri 31 e 33, apre una gara a schede segrete fra coloro che volessero concorrere all'accollo di tale lavoro.

Il capitolato e annesso elenco dei prezzi unitari, registrato a Firenze il dì 8 agosto 1884, al n. 4603, ed al quale sono unite le tavole di disegni, è ostensibile nell'ufficio dell'ingegnere ispettore capo della 3ª sezione del Mantenimento situato nella stazione di Roma.

Ogni concorrente, per essere ammesso alla gara, dovrà depositare nella cassa centrale della Amministrazione in Firenze, o presso il gestore di Roma, a titolo di cauzione provvisoria, la somma di lire tremila in danaro, ovvero in cartelle del Debito Pubblico italiano al portatore, valutate al corso effettivo di Borsa del giorno in cui sarà effettuato il deposito.

Ogni concorrente dovrà far pervenire alla Direzione generale la sua offerta firmata, redatta in carta da bollo da una lira, con la indicazione del ribasso offerto, non più tardi delle ore 12 meridiane del giorno 1° settembre 1884, e in detta offerta dovranno essere richiamati gli estremi di registrazione dei documenti d'accollo suaccennati.

La busta sigillata contenente l'offerta dovrà, oltre la firma del concorrente, portare l'indicazione esterna:

Offerta per l'accollo dei lavori relativi al rialzamento della linea maremmana fra i chilometri 31 e 33.

Insieme all'offerta quei concorrenti che non avessero in corso o già eseguiti dei lavori per conto dell'Amministrazione, dovranno presentare un certificato di idoneità di data non anteriore al 1° gennaio 1884, e rilasciato loro da un ingegnere capo delle ferrovie italiane, o del Genio civile o di uffici tecnici provinciali.

L'apertura delle offerte, alla quale potranno assistere i concorrenti, avrà luogo negli uffici della Direzione generale il giorno 2 settembre 1884, alle ore 2 pomeridiane, e l'aggiudicazione definitiva dell'accollo si farà in seguito, e s'intende subordinata alla sanzione del Governo.

L'Amministrazione si riserva piena libertà di scegliere fra gli offerenti quello che crederà preferibile, sotto tutti i rapporti, quand'anche questi non avesse offerto il maggior ribasso, e ciò senza alcun obbligo di dichiararne i motivi; essa si riserva del pari la facoltà di rifiutare anche tutte le offerte, volendo restare perfettamente libera.

Firenze, 12 agosto 1884.

841 LA DIREZIONE GENERALE.

Intendenza di Finanza di Aquila

Avviso per miglioria *in grado di ventesimo.*

Essendosi oggi aggiudicato provvisoriamente l'appalto per lo spaccio all'ingrosso dei sali e dei tabacchi in Fiamignano, che formò oggetto dell'avviso d'asta pubblicato il giorno 22 luglio 1884, per la provvigione di lire 12 16 per ogni cento lire del prezzo d'acquisto dei sali e di lire 11 46 per ogni cento lire del prezzo d'acquisto dei tabacchi, si avverte che il termine utile (fatali) per migliorare il prezzo d'aggiudicazione scadrà il giorno 28 corrente mese, alle ore 10 antimeridiane.

Aquila, 11 agosto 1884.

826 *L'Intendente di finanza*: Dott. ALBERTONI.

CASSA DI SCONTO IN GENOVA

SOCIETÀ ANONIMA.

Capitale lire 4,000,000 intieramente versato.

Il Consiglio di amministrazione nella seduta d'oggi ha deliberato la convocazione dell'assemblea generale ordinaria degli azionisti per il giorno di sabato 30 del mese corrente, a mezzogiorno nel locale dello stabilimento, sito in vico Morando, n. 1, per deliberare sopra il seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione definitiva del bilancio al 30 giugno 1884 e stati relativi;
2. Approvazione del dividendo deliberato dal Consiglio di amministrazione in lire 30 per azione;
3. Nomina di un consigliere di Amministrazione.

Ogni azionista che tre giorni prima della detta assemblea generale, avrà depositato le proprie azioni nella Cassa della Società, potrà intervenire quale membro della medesima.

Genova, 9 agosto 1884.

843 LA DIREZIONE.

Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino

Avviso di pronunciato deliberamento.

Si notifica al pubblico, che nel giorno d'oggi venne deliberato l'appalto dei lavori di deviazione del tronco di strada provinciale litoranea da Pesaro al fosso Sejore sotto il monte Ardizi, di cui alla notificazione 22 luglio p. p., n. 1006, mediante il ribasso di lire 12 75 per ogni 100 lire sul prezzo d'incanto in lire 65,867 68, offerto dall'imprenditore signor Giuseppe Persini di Pesaro, e quindi per il prezzo di lire 57,469 55.

Chiunque intenda di migliorare il detto prezzo di deliberamento è avvertito, che il termine utile per la presentazione delle offerte di ulteriore ribasso, non minore del ventesimo del prezzo stesso, stabilito in giorni 20, scade a mezzodì preciso del giorno 31 mese in corso.

Sono richiamate le avvertenze contenute nella detta notificazione.

Pesaro, 11 agosto 1884.

D'ordine della Deputazione provinciale
795 *Il Segretario capo:* G. SPADINI.

Amministrazione forestale dello Stato

PROVINCIA DI BASILICATA

Ispezione di Potenza

Avviso pel miglioramento del prezzo d'aggiudicazione provvisoria dell'affitto de'terreni seminativi esistenti nel terzo Piano di Gilio del bosco inalienabile Gallipoli, in agro di Accettura.

Ai termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, si notifica che l'affitto dei terreni seminativi esistenti nel terzo Piano di Gilio del bosco demaniale inalienabile Gallipoli, rimase aggiudicato provvisoriamente per un quadriennio dal 1° del prossimo settembre a tutto il 31 agosto 1888, al signor Garramone Vincenzo di Accettura, per l'annuo canone di lire 3319.

Quindi da oggi fino alle ore 5 pom. del giorno 27 del corrente mese, si accetteranno offerte di aumento non minori del ventesimo sulla cennata somma di lire 3319, previo deposito del decimo, nella prevenzione che, essendovi oblazioni, con altro avviso sarà notificata la riapertura della gara; altrimenti l'affitto sarà definitivamente aggiudicato al signor Garramone.

Per tutta la decorrenza di detto termine il capitolato d'oneri sarà visibile nell'ufficio della Ispezione forestale di Potenza.

Potenza, 12 agosto 1884.

839 *L'Ispettore forestale:* L. SALINI.

MUNICIPIO DI PORTOGRUARO

Avviso d'Asta — *Esperimento di definitiva delibera.*

In seguito al ribasso di lire 5 11 per cento, fatto in tempo utile al prezzo di prima delibera per l'appalto dei lavori di costruzione degli edifici delle scuole maschili e femminili urbane di questo comune,

Si rende noto

che alle ore 12 meridiane del giorno 2 settembre prossimo venturo, presso questo ufficio municipale, dinanzi al signor sindaco, od a chi per esso, si procederà all'esperimento di definitiva delibera, col metodo a schede segrete per appaltare il lavoro suddetto; per cui coloro che vorranno attendere a detto appalto dovranno nel suindicato giorno ed ora presentare a questo ufficio le loro offerte in carta da bollo da lira una, debitamente sottoscritte e suggellate.

Stante il ribasso ottenuto nel primo esperimento, ed il successivo nel termine dei fatali, il prezzo di grida di lire 84,397 26, è ridotto a lire 72,676 75, che resta a base dell'offerta.

Il lavoro dovrà essere eseguito nel termine di giorni 365 dalla fatta consegna.

L'appalto è regolato dal capitolato d'asta 10 aprile 1883 formante parte del progetto dell'ingegnere D. Antonio Bon e dall'appendice 8 giugno 1884 della Giunta municipale.

Il pagamento del canone di delibera seguirà in quattro eguali rate a norma dell'appendice precitata.

Gli aspiranti dovranno produrre il certificato di idoneità all'esecuzione del lavoro, e la prova del deposito della somma di lire 5000 (cinquemila) a cauzione dell'offerta, di conformità all'anteriore avviso d'asta 8 giugno 1884, numero 1868.

La cauzione definitiva è di lire diecimila.

Il deliberatario definitivo dovrà presentarsi a stipulare il relativo contratto entro otto giorni dalla notifica dell'approvazione della delibera.

Tutte le spese sono a carico dell'impresa che dovrà a tal fine depositare la somma di lire novecento.

Portogruaro, 17 agosto 1884.

835 *Il Segretario comunale:* GUGLIELMO DEL PRA.

N. 267.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 3 settembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade e presso la Regia Prefettura di Chieti, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale di serie n. 52, compreso fra il ponte sul torrente Foce di Guardiagrele ed il ponte sul fiume Avello sotto Pennapiedimonte, della lunghezza di m. 8,587 75, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 218,600.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte. escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 13 gennaio 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Chieti.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di mesi trenta.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 15,000, e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 10 agosto 1884.

756 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (n. 2077) *per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 3 settembre 1884, nell'ufficio della Regia Regia Pretura di Ceccano, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento d'un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gli incanti si terranno per pubblica gara, col metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura, nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª, in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane, nell'ufficio del registro di Ceccano.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo della aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. Il prezzo dei beni è pagabile in obbligazioni ecclesiastiche da riceversi al valore nominale a termini degli articoli 16 e seguenti del capitolato generale; gli acquirenti i quali, in luogo di pagare con obbligazioni, pagassero con moneta legale, non avranno diritto per questo titolo ad alcuno sconto.

AVVERTENZA. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404, 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. d'ordine del presente	N. progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento del prezzo di stima
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
10	8717	8953	Nel comune di Vallecorsa — Provenienza dai MM. Riformati di M. S. delle Grazie in Vallecorsa — Fabbricato già ad uso convento, composto di 50 vani, con chiesa, sagrestia, coro annessi, in contrada Pozzo Alessandro, in prossimità dell'abitato, confina da tutti i lati coi terreni sotto descritti e colla strada, segnato in mappa sezione I, lettera G, reddito imponibile lire 112 50 — Terreno seminativo, in contrada La Piaggia, annesso e confinante col fabbricato suddetto, col terreno appresso descritto e coi beni di Lauretti, in mappa sez. III, n. 2152, estimo scudi 27 46 — Terreno seminativo, e boschivo, in contrada suddetta, confinante come sopra, in mappa sez. III, n. 2153, estimo scudi 7 43. Totale estimo scudi 34 89. . .	1 50 »	15 »	13,301 23	1330 12	600	100

Annotazione. — III incanto, prima riduzione di prezzo vedi l'avviso n. 1774.

Roma, addì 11 agosto 1884. 840 *L'Intendente:* TARCHETTI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA (N. 17)
della Fabbrica d'Armi in Brescia

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 26 luglio 1884, per la seguente provvista:

Indicazione degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Prezzi parziali	Prezzi totali	Deposito	Tempo utile per la consegna Giorni
Lotto I. Aste per casse di fucili, mod. 1870.	N.	20000	3 50	70,000	7000	Novanta in tre rate
Lotto II. Aste per casse di fucili, mod. 1870.	N.	20000	3 50	70,000	7000	Novanta in tre rate
Lotto III. Aste per casse di fucili, mod. 1870.	N.	20000	3 50	70,000	7000	Novanta in tre rate

Luogo d'introduzione — Nei magazzini della Fabbrica d'armi in Brescia, **è stato in incanto d'oggi deliberato** mediante i ribassi:

di lire 3 » per cento le aste per casse di fucili mod. 1870, 1° lotto
di » 2 50 id. id. id. id. id. 2° »
di » 2 » id. id. id. id. id. 3° »

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali per **presentare le offerte di** ribasso non minore del ventesimo, scade al mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 26 agosto 1884, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto.

L'offerta dev'essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta, dalle ore 9 alle 11 antimeridiane.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali e di Stabilimento dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sovra e presentata la ricevuta del medesimo.

Si previene che per disposizione del Municipio di Brescia le materie che sono collaudate ed accettate dalla Commissione, saranno esenti dal dazio di entrata in città.

Dato in Brescia, 11 agosto 1884.

Per la Direzione
807 *Il Segretario*: A. BRAGA.

Regia Prefettura della Provincia di Basilicata

AVVISO D'INCANTO DEFINITIVO

Legge 30 agosto 1868 sulle strade obbligatorie.

Essendo stato annullato il procedimento d'asta seguito addì 15 aprile u. s. per lo appalto delle opere e provviste occorrenti per la costruzione della strada comunale obbligatoria di Rivello verso Trecchina, della lunghezza di metri 6286 19,

Si rende noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 29 del corrente agosto, si procederà in una delle sale del palazzo della Prefettura in Potenza, innanzi l'ill.mo signor prefetto, od a chi per esso, ad altro esperimento di definitivo incanto (da avere luogo, siccome il precedente, col metodo delle schede segrete ed a termini abbreviati), in base alla messa in prezzo d'asta di lire 55,051 95, corrispondente all'effettivo della già seguita aggiudicazione, defalcato dal ribasso di lire 3 0|0 offerto in tempo utile.

I concorrenti all'asta, per essere ammessi a far partito, dovranno esibire all'autorità che la presiede i certificati di moralità e d'idoneità, a' sensi dello art. 2 del capitolato d'appalto, e la ricevuta di questa Tesoreria provinciale attestante l'eseguito deposito provvisorio di lire 4000 a guarentigia dello incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Le offerte dovranno essere scritte su carta bollata di una lira e presentate all'incanto in pieghi suggellati e sottoscritti.

Non sarà tenuto conto delle offerte condizionate, o per persona da nominare.

L'appalto sarà deliberato a chi più offrirà in ribasso del presunto prezzo a base d'incanto sovra indicato.

L'impresa resterà vincolata all'osservanza del relativo progetto in data 8 novembre 1875, ed al capitolato d'appalto della stessa data, visibili nella 1ª divisione di questa Prefettura in tutte le ore di ufficio.

La cauzione definitiva dell'appalto, che dovrà essere prestata dal deliberatario a guarentigia degli obblighi che assume, è fissata in lire 5000.

Tale cauzione potrà essere data in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa corrente nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi all'aggiudicazione definitiva dell'appalto stipulare il relativo contratto.

Tutte le spese inerenti agli incanti, al contratto ed allo appalto saranno a carico del deliberatario.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione è fissato in giorni 10 successivi a quello della pubblicazione dell'avviso di provvisorio deliberamento.

La procedura degli incanti resta subordinata ad approvazione.

Potenza, il dì 12 agosto 1884.

845 *Il Segretario di Prefettura*: Avv. FERRARI.

Società Meridionale de' Magazzini Generali

SOCIETA' ANONIMA, **sede in Napoli** — *Capitale versato lire 3,000,000*

Avviso.

L'assemblea generale degli azionisti è convocata in tornata ordinaria pel giorno di giovedì 4 settembre prossimo, all'una pomeridiana, presso la sede della Società, posta al Corso Garibaldi, per deliberare sulle materie comprese nel seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Rapporto dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 1884, e destinazione degli utili;
4. Nomina di due amministratori in rimpiazzo di quelli che cessano per sorteggio;
5. Nomina dei sindaci e dei supplenti.

Avranno dritto di intervenire all'assemblea generale coloro che potranno rappresentarvi azioni della Società.

All'uopo dovranno gli azionisti fare deposito delle loro azioni presso la sede della Società, oppure presso la Banca Napoletana, strada Monteoliveto, 37, almeno cinque giorni prima di quello stabilito per la riunione.

Napoli, 12 agosto 1884.

Per delegazione del Consiglio d'amministrazione
853 *Il Direttore*: A. BATELLI.

Regia Prefettura della Provincia di Venezia

Avviso d'Asta — *Esperimento di definitiva delibera.*

In seguito all'ulteriore ribasso dell'8 88 per cento fatto in tempo utile sull'importo di prima delibera di lire 149,981 05, per lo

Appalto della quinquennale manutenzione, scavi, sgarbi, segnalamenti e pulizia in genere della rete dei canali di Friulana e Trevisana navigazione, dal 1° luglio 1884 a tutto giugno 1889,

Si rende noto che alle ore 12 meridiane del giorno di martedì 9 settembre prossimo venturo, presso questa Prefettura, e dinanzi al R. prefetto, od a chi per esso, si procederà all'esperimento di definitiva delibera, col metodo a partiti segreti, per appaltare la manutenzione sopraindicata al migliore offerente, in ribasso all'importo di lire 136,663 28, così ridotto in seguito agli ottenuti ribassi, e perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare a questo ufficio le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese in carta da bollo da lira una, debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale pegli appalti di pubblici lavori per conto dello Stato, e di quello speciale in data 20 dicembre 1883, n. 3712, ostensibili a chiunque presso la divisione 3ª di questa Prefettura in ore d'ufficio.

L'attivazione dell'appalto dipende dalla consegna regolata dall'art. 27 del capitolato speciale, e la sua durata resta fissata ad un quinquennio dal 1° luglio 1884 a tutto giugno 1889, con le riserve dell'art. 30 del capitolato stesso.

I concorrenti all'asta dovranno produrre, oltre ai certificati di cui all'articolo 2 del capitolato generale a stampa, la prova di aver versato in una R. Tesoreria provinciale la somma di lire 5000. L'ammontare della cauzione definitiva sarà di lire 20,000, oltre al deposito di lire 500 in danaro per anticipazioni di pagamento, di cui l'articolo 26 del capitolato.

Il deliberatario dovrà prestarsi alla stipulazione del contratto entro giorni otto dalla notifica dell'avvenuta delibera.

Tutte le spese sono a carico dell'impresa.

Venezia, 14 agosto 1884.

854 *Il Segretario di Prefettura*: ASTORI.

Consiglio d'Amministrazione di Distaccamento del Reclusorio Militare di Savona

AVVISO DI SECONDA ASTA stante la deserzione della prima.

Si notifica che nel giorno 26 agosto 1884, alle ore 9 antimeridiane, si procederà in Savona, avanti al Consiglio suddetto, nuovamente all'appalto delle seguenti provviste occorrenti per l'anno 1885.

Numero d'ordine del campionario	INDICAZIONE DELLE MATERIE	Dimensioni *Millimetri*	Lotti	Quantità in risme	Peso per ogni risma di fogli 500 *Chilogr.*	Prezzo per ogni risma	Importo per ogni quantità	Importo per ogni lotto	Somma di cauzione per ogni lotto
6	Carta bianca d'impasto num. 1 a macchina, cilindrata, formato doppio protocollo	640 × 445	3°	1800	11 »	12 »	21,600	24,600	2,460
7	Carta bianca d'impasto num. 1 a macchina, cilindrata, formato protocollo	445 × 320		500	5 500	6 »	3,000		
8	Carta bianca d'impasto num. 2 a macchina, cilindrata, formato quadruplo protocollo	890 × 640	4°	400	22 »	22 »	8,800	101,350	10,100
9	Carta bianca d'impasto num. 2 a macchina, cilindrata, formato doppio protocollo	640 × 445		7000	11 »	11 »	77,000		
10	Carta bianca d'impasto num. 2 a macchina, cilindrata, formato doppio protocollo	750 × 530		150	9 »	9 »	1,350		
11	Carta bianca d'impasto num. 2 a macchina, cilindrata, formato protocollo	445 × 320		2000	5 500	5 50	11,000		
12	Carta bianca d'impasto num. 2 a macchina, cilindrata, formato doppia bastarda.	850 × 550		200	16 »	16 »	3,200		
13	Carta colorata rossa d'impasto num. 2 a macchina, cilindrata, formato doppio protocollo.	640 × 445	5°	200	11 »	13 »	2,600	11,350	1,100
14	Carta colorata verde d'impasto num. 2 a macchina, cilindrata, formato doppio protocollo.	640 × 445		50	11 »	13 »	650		
15	Carta colorata giallognola d'impasto num. 2 a macchina, cilindrata, formato doppio rispetto . . .	720 × 540		250	24 »	20 »	5,000		
16	Carta d'imballo bleu	1400 × 1000		30	100 »	60 »	1,800		
17	Carta colorata radica d'impasto n. 2 a mano, formato bastarda.	550 × 450		50	13 »	16 »	800		
18	Carta colorata radica d'impasto n. 2 a mano, formato leone.	490 × 370		50	8 »	10 »	500		

Annotazioni. — La consegna delle sopraindicate carte dovrà essere fatta in quattro rate trimestrali uguali, a partire dal 1° febbraio 1885. — Le carte colorate dovranno provvedersi in una sola volta nella seconda consegna. — La carta da imballo bleu sarà provvista nella prima consegna.

A termine dell'art. 88 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le condizioni d'appalto e i relativi campioni sono visibili presso questa Amministrazione in tutti i giorni feriali dalle ore 8 alle ore 10 antimeridiane, e dalle 2 alle 4 pomeridiane, e nei giorni festivi dalle 8 alle 10 antimeridiane, nonchè presso i distretti militari di Padova, Belluno, Massa, Cremona, Pavia, Voghera, Monza, Lucca, Livorno, Pisa, Siena, Udine, Como, Mondovì, Cuneo, Roma, Napoli, Caserta, Novara, Vercelli, Pinerolo, Spoleto, Perugia, Ancona, Firenze, Bologna, Modena, Mantova, Verona, Piacenza, Alessandria, Genova, Milano e Torino.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede all'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso quelle dei distretti suindicati, o presso le Tesorerie dell'Intendenza di finanza della provincia nella quale hanno sede i suddetti Distretti, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente o in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso questo Consiglio d'amministrazione potranno farsi dalle ore 8 alle 10 antimeridiane nei giorni non festivi, dal giorno della pubblicazione del presente avviso, e nel giorno dell'incanto fino a che sia suonata l'ora stabilita per l'apertura dell'asta.

I concorrenti dovranno inoltre presentare un certificato di una Camera di commercio del Regno da cui risultino proprietari o comproprietari di uno stabilimento per la fabbricazione del genere compreso nel detto lotto. Nel caso di comproprietà, le offerte dovranno esser fatte sotto tutte le forme legali, a nome e conto della Ditta esercente.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non sieno stese su carta col bollo ordinario da una lira o che contengano riserve o condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai distretti militari su accennati, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente dai distretti stessi a quest'Amministrazione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio di asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna delle suddette autorità militari dovranno altresì designare una località, sede di una di esse, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzione e di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Sono parimenti a carico del deliberatario in questa seconda asta le spese degli incanti precedentemente tenuti per queste provviste e andati deserti.

A Savona, addì 11 agosto 1884.

825 *Il Segretario del Consiglio:* CAMBIERI-PRANO.

BANCA TOSCANA DI CREDITO

RIASSUNTO DELLA SITUAZIONE del dì 31 del mese di luglio 1884. 815

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237) L. 5,000,000 »
Riserva metallica vincolata (Art. 57, Reg. 21 gennaio 1875) . . . . » 5,046,569 92

ATTIVO.

Voce	Dettaglio			Importo
CASSE E RISERVA				L. 5,557,569 92
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 3,808,453 78	3,808,453 78	» 3,808,453 78
	id. maggiore di 3 mesi	» »		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»	
ANTICIPAZIONI				» 3,844,279 55
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 465,385 »		» 465,385 »
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» »		
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	» »		
	Effetti ricevuti all'incasso	» »		
CREDITI				» 11,043,851 96
SOFFERENZE				» 25,932 79
DEPOSITI				» 15,488,738 20
PARTITE VARIE				» 201,407 21
			TOTALE	L. 40,435,618 35
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 138,426 17
			TOTALE GENERALE	L. 40,574,044 52

PASSIVO.

Voce	Importo
CAPITALE	L. 10,000,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 385,000 »
CIRCOLAZIONE biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 14,046,970 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA	» 16,299 48
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» 218,447 35
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 15,488,738 20
PARTITE VARIE	» 66,160 »
TOTALE	L. 40,221,615 03
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 352,429 49
TOTALE GENERALE	L. 40,574,044 52

Distinta della cassa e riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 4,860,500 »
Argento	» 157,750 »
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (art. 30 regolamento 21 gennaio 1875)	» 304 92
Biglietti consorziali	» 28,015 »
RISERVA	L. 5,046,569 92
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 511,000 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
CASSA	L. 5,557,569 92

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
Valore da L. 50	N. 43,147	L. 2,157,350 »
» 100	» 35,555	» 3,555,500 »
» 200	» 13,071	» 2,614,200 »
» 500	» 11,372	» 5,686,000 »
» 1000	» »	»
SOMMA		L. 14,013,050 »

Biglietti, ecc. di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
Valore da cent. 0 50	N. »	L. » »
» L. 1 »	» »	» » »
» » 2 »	» »	» » »
» » 5 »	» »	» » »
» » 10 »	» »	» » »
» » 20 »	» 1,696	» 33,920 »
TOTALE		L. 14,046,970 »

Il rapporto fra il capitale L. 5,000,000 » e la circolazione . . . . L. 14,046,970 » è di uno a 2 80

Il rapporto fra la riserva » 5,046,569 92 { la circolazione L. 14,046,970 » e gli altri debiti a vista » 16,299 48 } » 14,063,269 48 è di uno a 2 78

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4 50
Sulle cambiali pagabili in metallo	» » »
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 4 50
Per le anticipazioni su sete	» » »
Sui conti correnti passivi	» 2 50

Voce	Importo
Prezzo corrente delle azioni	L. 535 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 6 »

CONSIGLIO NOTARILE
dei distretti riuniti di Mantova, Bozzolo, Castiglione-Stiviere.

AVVISO.

Con R. decreto 12 ultimo scorso giugno, registrato alla Corte dei conti il susseguito giorno 17, il notaio signor dottor Vincenzo Allegretti venne traslocato nel comune di Reggiolo da quello di Mantova, al quale era stato previamente nominato con altro Regio decreto 27 settembre 1883, registrato alla Corte dei conti nel giorno 11 successivo ottobre.

Questa presidenza pertanto dichiara aperto il concorso ad altro degli uffici notarili in Mantova resosi come sopra vacante, cui è inerente l'obbligo della cauzione in lire 200 di rendita, ed invita quindi chiunque intenda aspirarvi a presentare a questo Consiglio, entro il termine di giorni 40, decorribili a sensi dell'art. 25 del regolamento approvato col R. decreto 23 novembre 1879, n. 5170 (Serie 2ª), la propria domanda, uniformandosi rispetto alla medesima al disposto degli articoli 27 e 141 del regolamento anzidetto, e dall'art. 5 della legge notarile 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª).

I concorrenti dovranno eleggere il loro domicilio in questa città presso persona conosciuta.

Mantova, 1° agosto 1884.

832 Il pres. MICALI.

CONSIGLIO NOTARILE
della provincia di Como.

AVVISO DI CONCORSO.

Il Consiglio notarile provinciale di Como dichiara aperto il concorso al posto di notaio in Gavirate, circondario di Varese, vincolato alla prestazione di una cauzione per lire 100 (lire cento) d'annua rendita.

Chiunque, munito dei necessari requisiti, intendesse di aspirarvi, dovrà, entro quaranta giorni dall'eseguita pubblicazione del presente, insinuarsi con analoga istanza, corredata dei voluti documenti, a questo Consiglio, uniformandosi alle vigenti prescrizioni anche in materia di bollo.

Como, il 14 agosto 1884.

Il presidente
850 Dott. cav. CARLO TAGLIABUE.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto rende noto essere stata oggi presentata alla cancelleria del Tribunale di Cuneo, domanda per svincolo della cauzione prestata dal notaro Maruffi Bartolomeo per l'esercizio della professione in Fossano e Cuneo, consistente nel certificato di rendita sul Debito Pubblico, n. 140302 nero, e 535602 rosso, ed invita chiunque possa avervi interesse a fare quelle osservazioni che crederà del caso, a senso dell'articolo 38 della legge sul Notariato.

Cuneo, 31 luglio 1884.

588 ROSSI avv. DIEGO.

(2ª *pubblicazione*)

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

Il Tribunale civile di Genova sulla istanza di Carlo Risso, tutore dei minori Antonio e Giuseppe Risso di Pietro, residenti a Mignanego, con sentenza 16 settembre 1880, dichiarò l'assenza del detto Pietro Risso fu Giovanni, già domiciliato e residente nel comune di Mignanego, partito nel 1866 per Buenos Ayres senza più traccia di alcuna notizia di sua esistenza.

223 L. REPETTO proc.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.